

Il giornalista Virginio Briatore
aprirà lo speciale workshop

Giovani designer da tutto il mondo studiano i segreti della promozione

SPOLETO - Nel mese di luglio, dal 19 al 25, si svolgerà la seconda edizione di Spoleto Design Workshop, che quest'anno, prendendo il nome dal suo sponsor principale, si declina in Monini Design Workshop. Il Monini Design Workshop è frutto di una collaborazione fra l'associazione per il Disegno Industriale - ADI - sezione Umbria, l'Assessorato all'Istruzione Formazione Lavoro del Comune di Spoleto, l'Istituto Europeo per il Design - IED - di Roma, l'Istituto Statale d'Arte di Spoleto e l'azienda Monini. La richiesta di replicare con la seconda edizione il Workshop è venuta direttamente dall'azienda soddisfatta dei risultati ottenuti nel 2008. La formula è quella del workshop di perfezionamento tematico dedicato a giovani designers selezionati tra le sedi IED di tutto il mondo. Le spese per il trasferimento di andata e ritorno degli studenti dal loro Paese d'origine a Spoleto saranno sostenute dalle rispettive scuole mentre ADI Umbria offrirà l'alloggio. Ogni anno l'azienda Monini individua un tema su cui sviluppare un progetto 'design oriented' dedicato alla promozione del brand Monini. Due docenti di progettazione esperti di foodesign, invitati e ospitati per l'occasione, si alterneranno per le lezioni frontali, i laboratori e le tesi finali. L'azienda Monini costituirà il punto di riferimento fondamentale attraverso la sponsorizzazione, senza la quale nulla di tutto ciò potrebbe realizzarsi, oltre al riferimento concreto, la fabbrica, lo stabilimento, la produzione, il 'come' l'imprenditoria finora considerata lontana dal design possa trovare in esso uno strumento eccezionale per l'innovazione e lo sviluppo. La presentazione del workshop nei dettagli alla stampa verrà fatta al frantoio 'Il Poggiolo' Monini, mentre l'accoglienza degli studenti e dei docenti verrà inizialmente svolta nella sala riunioni dello stabilimento di produzione. La parte didattica del workshop si svolgerà presso la prestigiosa struttura dell'Istituto d'Arte di Spoleto, principalmente nella sala dell'Inquisizione, come stabilito in un protocollo d'intesa sottoscritto dall'Assessore alla Formazione del Comune di Spoleto, la Preside dell'Istituto d'Arte e l'ADI Umbria che garantisce la collaborazione per la realizzazione del workshop per gli anni a venire. A garantire la continuità nel tempo dell'eccellenza dei risultati e la scelta qualitativa dei partecipanti saranno invece il supervisore del workshop nella persona della direttrice dello IED di Madrid e i due coordinatori, Marco Pietrosante e Francesco Subioli, ideatori del workshop oltreché curatori del Master in Food Design allo IED di Roma. Le peculiarità del workshop di quest'anno: per i primi due giorni è prevista la partecipazione di Virginio Briatore, noto giornalista e scrittore, e di Denis Santachiara, designer di fama mondiale.



Chiusa la gara il servizio riapre con un valore aggiunto grazie a una partnership pubblico-privato

La vetrina dei progetti si riqualifica

All'interno nascerà uno showroom sul design industriale

La "Vetrina dei progetti" di via del Mercato, riapre. Ma con un valore aggiunto: una esposizione permanente di design industriale di produzioni locali. In quel locale, infatti, non solo cittadini e turisti avranno la possibilità di acquisire informazioni circa lo stato dei lavori relativi alla mobilità

alternativa piuttosto che di tutti i palazzi storici in fase di ristrutturazione, grazie anche a nuovi sistemi tecnologici, come ad esempio quello che permetterà all'utente di interagire con un computer toccando lo schermo, ma anche di conoscere tutte le novità sulle produzioni locali relative al disegno

industriale. A gestire il tutto, a breve, sarà l'Adi, associazione che da anni opera nel settore del design, che ha una delle proprie sedi proprio a Spoleto, ed alla quale spetterà anche l'onere di riqualificare ed abbellire il locale di via del Mercato.

SPOLETO - Di fatto sarà uno showroom legato al design industriale. Anche se, comunque, la struttura non perderà quelle che sono state, fino a qualche tempo fa, le sue peculiarità principali fin dal giorno della sua inaugurazione avvenuta circa tre anni fa. La cosa certa è che, a breve, in via del Mercato le porte della "Vetrina dei progetti" verranno finalmente riaperte. Grazie alla gara bandita due mesi fa dal Comune di Spoleto e che permetterà all'unica azienda che ha presentato la sua proposta, l'Associazione Design Industriale la cui sede è situata a Palazzo Ancaiani a Spoleto, sia di esporre produzioni locali di design industriale che, allo stesso tempo, gestire il servizio di informazione su tutte quelle che sono i lavori pubblici in corso nei tanti cantieri ancora aperti e presenti in città. La necessità di rafforzare la presenza e la continuità del servizio informativo, unito all'esigenza di rendere maggiormente attraente il locale attraverso un'opera di abbellimento e riqualificazione, che sarà a carico dell'Adi, hanno portato l'amministrazione comu-



Vetrina Progetti La riqualificazione grazie a sinergia pubblico-privato

nale spoletina a decidere di dar vita ad una partnership pubblico-privata che prevedesse la permanenza del servizio informativo "Vetrina dei progetti" ma che, al

lo stesso tempo, apportasse un valore aggiunto attraverso attività innovative economico-imprenditoriali meglio se collegate con imprese locali. Ma come funzio-

nerà, dunque, la nuova gestione della struttura informativa di via del Mercato? La parte del locale che non sarà destinata al servizio informativo della Vetrina, sarà

utilizzata dal nuovo gestore per lo svolgimento delle proprie attività imprenditoriali, che in questo caso sono legate alle produzioni locali del design industriale.

Agevolazioni sociali: domani sorteggio per i controlli

SPOLETO - In attuazione a quanto disposto dalla determinazione dirigenziale numero 836 del 21 maggio scorso e ai sensi del decreto legislativo 109 del 31 marzo 1998 il Comune comunica che, domani 9 luglio 2009, presso la direzione Istruzione, Coesione Sociale, Salute e Sport (sala riunioni di via Cerquiglia n. 78) alle ore 10 si svolgerà il sorteggio per il controllo, da parte della Guardia di Finanza, delle autocertificazioni relative al riconoscimento di benefici e agevolazioni sociali relative ai seguenti servizi erogati nell'anno 2008. In particolare la procedura interessa chi ha presentato le domande per gli assegni di maternità e nucleo familiare, per i contributi denominati borse di studio, per le agevolazioni sul trasporto scolastico, per le agevolazioni sul gas metano, per i contributi economici relativi alle situazioni di disagio e per i buoni alimentari, quest'ultimo un beneficio che in più occasioni i sindacati dei pensionati hanno avuto modo di elogiare. Il sorteggio avverrà in seduta pubblica.

In questo spazio, sarà allestita una sorta di esposizione che spazierà tra prototipi di nuove idee di design ad oggetti e arredi che sono già in produzione. Per quanto riguarda lo spazio dedicato alla "Vetrina dei progetti", questo, così come richiedeva il bando di gara del resto, dovrà essere collocato in posizione facilmente fruibile da tutti quei cittadini che vorranno acquisire informazioni rispetto a tutte le opere pubbliche in corso nell'ambito della città. Un servizio, dunque, che è stato, e resterà un osservatorio grazie al quale la popolazione locale, ma anche i turisti, potranno essere informati sulle finalità, la tipologia, i tempi e i benefici delle opere. Un punto informativo che comunemente sarà al passo con i tempi. Più "dinamico" insomma. E non solo per quanto riguarda l'aggiornamento costante dello stato dei lavori delle opere, ma anche sotto il profilo tecnologico. E ciò grazie all'installazione del sistema "touchscreen", un dispositivo hardware che consente all'utente di interagire con un computer toccando lo schermo.

Rosella Solfaroli



L'iniziativa dal 19 al 25 luglio

Designer da tutto il mondo per il Monini workshop

SPOLETO - Partirà il 19 luglio, presso gli spazi dell'istituto d'arte di Spoleto la seconda edizione del Monini Design Workshop, in collaborazione con lo Ied di Roma, l'associazione per il disegno industriale - sezione Umbria, l'assessorato all'istruzione, formazione, lavoro del Comune di Spoleto e l'istituto d'arte.

Si tratta di una settimana in cui 10 giovani designer neodiplomati selezionati tra le sedi dell'istituto europeo di design di tutto il mondo (Roma, Milano, Torino, Venezia, Barcellona, Madrid e S. Paolo del Brasile) si mettono alla prova su un progetto 'design oriented' individuato dall'azienda del famoso marchio dell'olio extravergine d'oliva. In questo modo Monini si fa promotore di un'iniziativa volta a favorire l'interazione e lo scambio tra scuola e azienda attraverso un percorso formativo nell'industrial design con lo scopo di apportare innovazione e sviluppo nel sistema impresa.

La formula è quella del workshop di perfezionamento tematico su un brief dedicato alla promozione del brand Monini. Lo scorso anno il corso era incentrato sull'ideazione di un concept per veicolare la cultura dell'olio extravergine d'oliva. Quest'anno invece la settimana di perfezionamento verterà sull'allestimento di un temporary shop che Monini inaugurerà ad autunno a Milano.

Il workshop sarà supervisionato da Victoria de Pereda, direttrice dello Ied di Madrid, e dai due coordinatori Marco Pietrosante e Francesco Subioli, ideatori del workshop e curatori del master in food design dello Ied di Roma, che assieme assicureranno la continuità dell'eccellenza dei risultati ottenuti nella precedente edizione.

Dal 19 al 25 luglio, presso l'istituto d'arte, due docenti di progettazione esperti di food design si alterneranno per le lezioni frontali, i laboratori e le tesi finali. Nei primi giorni del workshop

sono previste anche delle lezioni tenute da Virginio Briatore, noto giornalista e scrittore, e da Denis Santachiara, uno dei designer più famosi a livello internazionale, noto per il suo approccio borderline al design.

I progetti finali saranno presentati sabato 25 luglio presso l'istituto d'arte.

Il workshop sarà documentato dal materiale prodotto da un fotografo e da un grafico presenti durante tutto il periodo, al fine di avere la documentazione valida per eventuali pubblicazioni.

FI. PA.



«Rosso Bastardo»: un successo Ma per il momento è stop

— SPOLETO —

SI FERMA per il momento la bella esperienza di «Rosso Bastardo» in via del Mercato. Ma l'intenzione è di ripeterla quanto prima. L'iniziativa, che ha preso vita durante i sedici giorni del Festival dei Due Mondi, è stata coordinata in collaborazione con Offucina Eclettica Arts nei suggestivi locali di un antico emporio nel cuore del centro storico della città, trasformato in osteria-teatro. I risultati sono entusiasmanti: «Abbiamo stappato 975 bottiglie — spiega Luciano Cesari, titolare della cantina Cesarini Sartori — che equivalgono a più di 7mila bicchieri di vino». Nel locale, inoltre, hanno potuto avere visibilità tanti artisti emergenti che si sono prestati liberamente e gratuitamente ad animare il locale: «Abbiamo calcolato oltre duemila presenze in sedici giorni — continua il regista Andrea Paciotti — e il pubblico ha potuto assistere all'esibizione di 164 artisti». Straordinari gli eventi che si sono succeduti, poi, con la frequentazione del locale da parte degli artisti impegnati negli spettacoli ufficiali del Festival: «Da Bob Wilson, al quintetto Jazz — riprende Andrea Paciotti — da Giorgio Ferrara ad Adriana Asti, tutti sono passati da qui, in un clima informale e di scambio».

Monini design workshop Dieci creativi all'Istituto d'arte



RIPARTIRA' all'Istituto d'arte la seconda edizione del «Monini Design Workshop» (nella foto Maria Flora Monini), la settimana in cui 10 giovani designer neodiplomati selezionati tra le sedi dell'Istituto europeo di design di tutto il mondo (Roma, Milano, Torino, Venezia, Barcellona, Madrid e San Paolo del Brasile) si mettono alla prova su un progetto «design oriented» indivi-

duato dall'azienda del famoso marchio dell'olio extra vergine d'oliva. In questo modo Monini si fa promotore di un'iniziativa volta a favorire l'interazione e lo scambio tra scuola e azienda attraverso un percorso formativo nell'industrial design con lo scopo di apportare innovazione e sviluppo nel sistema impresa. La formula è quella del workshop di perfezionamento tematico su un brief dedicato alla promozione del brand Monini. Lo scorso anno il workshop era incentrato sull'ideazione di un concept per veicolare la cultura dell'olio extra vergine, proporre la degustazione e promuovere il brand Monini. Quest'anno invece la settimana di perfezionamento verterà sull'allestimento di un temporary shop che Monini inaugurerà il prossimo autunno a Milano.

«Etica e governo dell'energia» Da Spoleto un monito ai 'Grandi'

— SPOLETO —

EFFICIENZA energetica e innovazione tecnologica, ma anche equità e sviluppo, per far fronte alla sfida del cambiamento climatico. Questo l'appello lanciato, all'indomani del G8, alla XXI edizione di «Spoletoscienza», annuale appuntamento promosso dalla Fondazione Sigma-Tau nell'ambito del Festival dei Due Mondi e dedicato quest'anno proprio all'energia. «Il mondo scoppia: etica e governo dell'energia» è stato, infatti, il tema sul quale si sono confrontati gli esperti di ambiente ed economia di fama internazionale intervenuti sabato al simposio. «Sempre di più la discussione sui grandi temi della scienza — spiega Pino Donghi, segretario generale della Fondazione Sigma-Tau — si lega alle contingenze dell'economia nel quadro delle grandi scelte della politica. E la Fondazione Sigma-Tau, per ha offerto il tavolo di 'Spoletoscienza' per «discutere 'a caldo' le politiche di mitigazione delle emissioni analizzate dai grandi della terra». E per sollevare anche qualche critica: «Dal G8 sono usciti messaggi rassicuranti sul fronte del clima — avverte Gianfranco Bangone, direttore della rivista scientifica 'Darwin' — ma nei documenti finali sono scomparsi molti degli elementi vincolanti e si parla di obiettivi generici e simbolici. Del resto, i meeting internazionali sul clima si chiudono sempre con un nulla di fatto».



Spoletto - Scuola e Formazione, 16 Luglio 2009 alle 18:37:02

AL VIA LO SPOLETO DESIGN WORKSHOP 2009

Un corso di perfezionamento tematico per giovani designers selezionati in tutto il mondo. A cura del Comune di Spoleto, Adi, Ied e Oleificio Monini

Si terrà presso l'Istituto d'Arte di Spoleto dal 19 al 26 luglio la 2° edizione di Spoleto Design Workshop 2009,

il corso di perfezionamento tematico dedicato a giovani designers selezionati tra le sedi Ied di tutto il mondo.

docenti Virginio Briatore giornalista e scrittore
Mauro Olivieri designer
Denis Santachiara designer

coordinatori Marco Pietrosante responsabile
didattica Ied roma
Francesco Subioli presidente Adi umbria

soggetti coinvolti Lo Spoleto Design Workshop è frutto di una collaborazione fra l'Adi (Associazione disegno industriale) Umbria, l'Assessorato alla Scuola, Formazione e Università del Comune di Spoleto di Roma e l'azienda Monini ed è alla sua seconda edizione dopo il successo dello scorso anno. L'idea è quella di favorire attraverso operazioni concrete il contatto fra aziende, designer, studenti finalizzato alla pratica e alla cultura del design.

modalità La formula è quella del workshop di perfezionamento tematico dedicato a giovani designers grafici, fotografi, selezionati tra le sedi Ied di tutto il mondo (Roma, Milano, Torino, Venezia, Barcellona, Madrid, San Paolo del Brasile).

Ogni anno l'azienda individua un tema su cui sviluppare un progetto 'design oriented' dedicato alla promozione del brand Monini.



— | DA OGGI | —

Design industriale: si apre il workshop 2009

Spoleto sarà la capitale italiana del design industriale. Da oggi sino a domenica prossima, nelle aule dell'istituto d'Arte Leonardi si svolgerà la seconda edizione dello "Spoleto Design Workshop 2009". La manifestazione anche quest'anno è stata organizzata dall'Associazione per il disegno industriale dell'Umbria in collaborazione con il Comune e l'Istituto d'Arte e il patrocinio della Monini. I progetti finali saranno proiettati a conclusione del workshop.



Inizia domani la seconda edizione del seminario nato dalla collaborazione tra Adi, Ied, Comune e Monini

Istituzioni e sinergie per il workshop di design

SPOLETO – Torna per il secondo anno consecutivo il "Monini Design Workshop", frutto di una collaborazione fra l'Adi Umbria, l'assessorato all'istruzione formazione e lavoro del Comune di Spoleto, lo Ied di Roma e l'azienda Monini. Per una settimana, da domani a domenica, giovani da tutto il mondo si eserciteranno ideando proposte che uniscano design al marketing aziendale.

L'idea è quella di favorire attraverso operazioni concrete il contatto fra aziende, designer, studenti finalizzato alla pratica e alla cultura del design. La richiesta di replicare con la seconda edizione è venuta direttamente dall'azienda Monini, soddisfatta dei risultati ottenuti nella prima edizione del 2008. La formula è quella del workshop di perfezionamento tematico dedicato a giovani designers selezionati tra le sedi Ied di tutto il mondo (Roma, Milano, Torino, Venezia, Barcellona, Madrid, San Paolo del Brasile).

Ogni anno l'azienda indivi-

dua un tema su cui sviluppare un progetto 'design oriented' dedicato alla promozione del brand Monini. Due docenti di progettazione esperti di foodesign, invitati e ospitati per

PRESENTAZIONE

Prima uscita per due assessori

SPOLETO – La presentazione della seconda edizione del Monini Design Workshop, che coinvolgerà diversi studenti dell'Istituto europeo di design da tutto il mondo, sarà l'occasione per la prima uscita pubblica degli assessori Vincenzo Cerami, con delega alla cultura, e Battistina Vargiu (scuola, formazione e università).

L'appuntamento è per domani alle ore 11 presso la sala capitolina dell'Istituto d'arte, in piazza XX settembre.

l'occasione, si alterneranno per le lezioni frontali, i laboratori, le tesi finali. Il briefing inizialmente sarà affrontato dal designer Denis Santachia, personalità di rilevanza in-

ternazionale e da Virginio Briatore, esperto di life design e studioso di linguaggi contemporanei. Gli studenti lavoreranno a ritmo intensivo per una settimana insieme ai docenti con l'obiettivo di elaborare una serie di progetti d'idee, concepts che saranno presentati in forma di proiezione nell'ultima giornata di workshop. Adi Umbria l'ideatore dell'operazione Workshop di alta formazione a Spoleto attraverso il primo Spoleto Design Workshop, avrà la funzione di regia della situazione mettendo costantemente in relazione le figure pubbliche e private coinvolte.

L'azienda Monini costituirà il punto di riferimento fondamentale attraverso la sponsorizzazione, senza la quale nulla di tutto ciò potrebbe realizzarsi. Inoltre è il riferimento concreto, la fabbrica, lo stabilimento, la produzione, di come l'imprenditoria finora considerata lontana dal design possa trovare in esso uno strumento innovativo di eccezione.



➤➤ Battistina Vargiu, è il nuovo assessore alla formazione



Prende il via il workshop che propone una sinergia tra mondo dell'impresa e formazione

Design trampolino di promozione

SPOLETO - Dopo il successo dello scorso anno, torna lo "Spoleto Design Workshop". Dieci i giovani accreditati a partecipare a questa seconda edizione, sono arrivati sabato scorso alle 16 insieme al tutor Paul Heredia, ai coordinatori Marco Pietrosante e Francesco Subioli e ai docenti Virginio Briatore, Denis Santachiara e Mauro Olivieri. A partire da oggi inizieranno tutte le attività previste dall'iniziativa. Lo "Spoleto Design Workshop" è frutto di una collaborazione fra l'Adi Umbria, l'assessorato alla Scuola, Formazione e Università del Comune di Spoleto, lo Ied di Roma e l'azienda Monini. L'idea è quella di favorire, attraverso operazioni concrete, il contatto fra aziende, designer e studenti finalizzato alla pratica e alla cultura del design. La formula è quella del workshop di perfezionamento tematico dedicato a giovani designers, grafici, fotografi, selezionati tra le sedi Ied di tutto il mondo (Roma, Milano, Torino, Venezia, Barcellona, Madrid, San Paolo del Brasile). Ogni anno l'azienda individua un tema su cui sviluppare un progetto 'design oriented' dedicato alla promozione del brand Monini. Per le lezioni frontali, i laboratori, le tesi finali si alterneranno docenti di chiara fama, tra cui il tutor Paul Heredia già presente nella prima edizione. Gli studenti lavoreranno



a ritmo intensivo per una settimana insieme ai docenti. I progetti finali saranno presentati in forma di proiezione nella ultima giornata disponibile prima della partenza. Inoltre l'Adi Umbria in qualità di organizzatore metterà a disposizione una figura di coordinamento strategico, Sanda Sudor, che avrà come luogo fisico di riferimento la sede di piazza della Libertà. L'Azienda Monini costituirà il punto di

riferimento fondamentale attraverso la sponsorizzazione, senza la quale il workshop non potrebbe realizzarsi. Un esempio di come l'imprenditoria alimentare finora considerata lontana dal design possa trovare in esso uno strumento innovativo eccezionale. Mentre il Comune di Spoleto metterà a disposizione una prestigiosa struttura come l'Istituto d'Arte nei cui locali si svolgeranno le lezioni.

*Per dieci giovani
l'opportunità
di stare
gomito a gomito
con gli esperti
del ramo*

Workshop sul design
Rivolto a giovani talenti
che avranno l'occasione
di prendere contatti con
aziende



E' partito il workshop promosso da Monini, Ied e Adi Giovani designers alla ribalta

SPOLETO - Lo scorso anno le loro idee furono promosse all'interno di alcuni centri commerciali di Spoleto. Quest'anno, invece, varcheranno i confini regionali e saranno prerogativa di alcuni punti shop temporanei che verranno allestiti a Roma e a Milano. La finalità è la stessa: divulgare la cultura dell'olio extravergine di oliva. Così come medesima è l'azienda spoletina che ha voluto puntare ancora una volta su una iniziativa che alla sua prima edizione ha fatto registrare un notevole successo, la Monini. I protagonisti indiscussi saranno ancora loro, i migliori studenti legati al network dello Ied che, in forma completamente gratuita, avranno l'opportunità di trascorrere una settimana a Spoleto per partecipare alla seconda edizione dello "Spoleto Design Workshop" promosso anche da Adi Umbria. Diciassette per la precisione, contro i dieci dello scorso anno, provenienti da Roma, Milano, Torino, Firenze e Madrid, ai quali quest'anno di sono aggregati anche tre studenti

dell'Istituto d'Arte di Spoleto. Plesso all'interno del quale, tra l'altro, l'iniziativa è stata presentata ieri mattina. L'idea è quella di favorire attraverso operazioni concrete il contatto fra aziende, designer, studenti finalizzato alla pratica e alla cultura del design. Ogni anno l'azienda individua un tema su cui sviluppare un progetto "design oriented" dedicato alla promozione del brand Monini. Per le lezioni frontali, i laboratori, le tesi finali si alterneranno docenti di chiara fama come il designer Denis Santachiara, il giornalista Virginio Briatore, il food designer Mauro Olivieri, assistiti dal tutor Paul Heredia già presente nella prima edizione. Anche se a garantire la continuità della sessione lavorativa ci saranno gli ideatori e coordinatori del format, Marco Pietrosante e Francesco Subioli. "Tutto ciò che può far crescere la cultura dei giovani è importante - sono state le parole dell'assessore all'Istruzione del Comune di Spoleto, Battistina Vargiu, tra l'altro alla sua prima "ap-



Workshop sul design Opportunità per talentuosi giovani

parazione" istituzionale - e quindi c'è tutto l'interesse da parte nostra a mantenere questo genere di iniziative e, perché no, ad ampliarle". Gli studenti lavoreranno a ritmo intensivo per una settimana insieme ai docenti al

perché noi adulti non siamo bravi". I progetti finali saranno presentati in forma di proiezione sabato prossimo alle 17 al Leoncillo Leonardi.

Ro. Sol.

L'assessore Vargiu: "Iniziativa da appoggiare"

fine di ottenere una serie di progetti il cui grado di definizione non sarà quello del 'definitivo' per la produzione. Si lavorerà su progetti d'idee, concepts, il terreno più adatto alla creatività ancora un po' vaga, ma per questo preziosa, su cui far muovere a proprio agio gli studenti. "Spero di emozionarmi come lo scorso anno - ha detto Maria Flora Monini - il nostro impegno è quello di supportare, spalleggiare e incitare i giovani. Si dice sempre che la gioventù è una disastro. Forse lo è



SPOLETO DESIGN

Sedici ragazzi tra arte e industria

Tema del workshop: realizzare un negozio temporaneo per la Monini

Sedici ragazzi per un'idea. Sono già al lavoro nelle sale dell'istituto statale d'arte "Leoncillo Leonardi" gli stagisti della seconda edizione dello Spoleto Design Workshop, promosso e sostenuto dall'azienda Monini in collaborazione con il Comune, l'Associazione per il disegno industriale dell'Umbria e l'Istituto europeo di design di Roma. A tenere a battesimo gli allievi, che alloggiano in questi giorni a Villa Redenta ma provengono da diverse città italiane e dalla Spagna (due ragazzi sono stati segnalati dall'istituto d'arte spoletino), hanno portato il loro saluto il direttore dello Ied di Roma Alberto Iacovoni e l'assessore alla formazione del Comune Battistina Vargiu. Il compito affidato

all'equipe di giovani creativi, designer, architetti e comunicatori, consiste nella realizzazione di un "temporary shop", ovvero di un negozio temporaneo, pensato per promuovere l'olio extra vergine di oliva in grandi città, come Roma o Milano. «L'anno scorso - ha spiegato Maria Flora Monini - abbiamo ottenuto risultati eccezionali, quest'anno ci aspettiamo che questi ragazzi sappiano fare altrettanto, anche se il compito è più complesso». A loro supporto, sono stati comunque chiamati docenti di sicura esperienza come Mauro Olivieri, Denis Santachiara e Virginio Briatore. Coordinano il workshop, che avrà la durata di una settimana, Marco Pietrosante e Francesco Subioli.



Protocollo d'intesa con l'istituto d'arte: oltre agli studenti dello Ied, coinvolti anche spoletini

Al via il "Monini design workshop"

di **FILIPPO PARTENZI**

SPOLETO - Portare a Spoleto l'alta formazione relativa al design. Questo l'obiettivo del progetto "Monini design workshop", frutto di una collaborazione fra l'Adi Umbria, l'assessorato all'istruzione, formazione e lavoro del Comune, lo Ied di Roma e l'azienda Monini. Protagonisti dell'evento saranno dei giovani designers selezionati tra le vari sedi Ied di tutto il mondo (Roma, Milano, Torino, Venezia, Barcellona, Madrid e San Paolo), che per tutta la durata dell'evento, saranno al lavoro sul tema proposto quest'anno, ovvero la realizzazione di un "temporary shop", come veicolo della cultura dell'olio, da esportare in seguito a Milano e a Roma. Ma ci saranno anche tre giovanissimi spoletini a seguire il corso, studenti dell'istituto d'arte. A supportare i ragazzi si alterneranno docenti di fama come il designer Denis Santachiara, il giornalista Virginio Briatore e il food designer Mauro Olivieri.

Nel corso della presentazione del progetto sono intervenuti l'assessore alla formazione Battistina Vargiu, il direttore Ied Roma Alberto Iacovoni, il presidente della sezione locale di Confindustria Maria Flora Monini e il presidente di Adi Umbria, Francesco Subioli.

"Con la preside dell'istituto d'arte Roberta Galassi - spiegano gli organizzatori Marco Pietrosante e Francesco Subioli - si è subito creato un clima positivo, che ha portato alla nascita di un protocollo d'intesa: noi abbiamo ottenuto il libero accesso alla scuola, mentre l'istituto ha avuto la facoltà di segnalarci alcuni studenti che ora fanno parte dell'iniziativa". Battistina Vargiu quindi ha voluto ringraziare il precedente assessore Cristofori "per tutto l'impegno e l'interesse che ha messo nel seguire questa idea. Spoleto è stata subito interessata all'evento - spiega - perché tutto quello che può far crescere la cultura dei giovani merita tutta l'attenzione possibile. Per loro, nel corso del progetto, c'è la possibilità di formarsi sia su un tema preciso, ma anche culturalmente, confrontandosi con persone di varie città e paesi. C'è la forte - continua l'assessore - volontà di mantenere questo rapporto e di espanderlo. Inoltre anche la scuola deve giocare un ruolo fondamentale: non può più essere chiusa su se stessa, ma deve aprirsi e formando i giovani, il che significa - conclude la Vargiu - renderli protagonisti sempre".

Parlando del rapporto esistente tra il progetto e la Monini, Maria Flora Moni-

La mostra omaggio a Dino Gavina sarà visitabile fino a lunedì

"O'dino" alla Rocca Albornoziana

SPOLETO - C'è tempo fino al 27 luglio per visitare "O'dino", tracce di design contemporaneo, la mostra ospitata alla Rocca Albornoziana e fortemente voluta dall'Adi Umbria (l'associazione umbra per il disegno industriale con sede a Spoleto) nell'ambito del Festival dei Due Mondi. Si tratta di un omaggio a Dino Gavina, a cura di Guido Gigli, Marco Pietrosante e Francesco Subioli.

"Dal desiderio di ricordare Gavina - spiegano i promotori dell'esposizione - nasce l'idea di un evento che non sia solo celebrativo, ma che

possa essere occasione di rilettura del patrimonio intellettuale del maestro bolognese. Progetti materiali e immateriali realizzati appositamente per l'evento e per valorizzare, integrare o provocare una diversa relazione con gli oggetti delle collezioni Ultrarazionale e Ultramobile".

La mostra si snoda attraverso un percorso sinestetico pensato per stimolare i cinque sensi. Isole tematiche, disseminate nei locali della Rocca, contengono installazioni, magiche e coinvolgenti, tante storie da scoprire per raccontare.

ni ha rivelato che "principalmente sono due i motivi per cui sponsorizziamo l'evento. Le imprese e le aziende - afferma - non sono soltanto degli erogatori di denaro, ma attraverso le loro attività valorizzano il territorio in cui risiedono, e quindi questo è il primo motivo. Il secondo è che crediamo nei giovani. Rappresentano il nostro futuro e devono essere incoraggiati e spalleggiati. Personalmente non penso - continua - che la gioventù sia un disastro. Se lo sono, è perché siamo noi adulti che non facciamo bene il nostro dovere".

Entrando invece nelle caratteristiche proprie dell'evento, la presidente di Confindustria ha detto che "mentre l'anno scorso ci si è focalizzati nel creare un punto di degustazione Monini all'interno dei centri commerciali, ora invece il tema trattato è più articolato, ovvero l'allestimento di un temporary shop, veicolo della cultura dell'olio extravergine di oliva. Temporary significa che sarà aperto soltanto per un mese o due, e all'interno di questo periodo dovrà comunicare bene le caratteristiche del prodotto, facendo conoscere meglio al pubblico. Inoltre - conclude - dovrà essere modulare, e quindi facile da trasportare e accessibile, per tutti i portatori di handicap". I risultati dei lavori saranno presentati sabato all'Istituto d'Arte.



I partecipanti al workshop, provenienti da tutta Italia ed anche dal resto del mondo, al lavoro negli spazi dell'istituto d'arte



PRESENTATA LA II^ EDIZIONE DI "MONINI DESIGN WORKSHOP". MARIA FLORA MONINI: "SIAMO DALLA PARTE DEI GIOVANI, L'AZIENDA HA UN VALORE SOCIALE" (foto)

Sono già al lavoro i 14 studenti dello IED per la realizzazione del temporary shop. Presente alla conferenza anche il neo Assessore Battistina Vargiu.

20/07/2009 04:10

Brief, mood, workshop, foodesign e temporary shop. Inutile dire, dopo queste poche parole, che il laboratorio Monini Design si presenta come una rara ipotesi di avanguardia, in materia di progettazione e sperimentazione.

Quattordici brillanti giovani, selezionati studenti dello Ied (Istituto Europeo di Design), saranno impegnati per una settimana nella progettazione di un temporary shop, da installare in alcuni centri commerciali, per la commercializzazione dell'olio Monini.

Un'iniziativa che, come è stato più volte sottolineato nel corso della conferenza stampa, ha il merito di unire il mondo della formazione con quello del lavoro, permettendo anche un confronto culturale sia tra i giovani partecipanti, sia tra

gli stessi ed alcuni affermati designer, come Denis Santachiara.

Da ieri, infatti, gli studenti dello Ied, a cui si sono aggiunti tre allievi dell'Istituto d'Arte di Spoleto, stanno lavorando intensamente alla realizzazione del progetto che, dovrà tener conto della storia dell'azienda, dell'importanza della

tradizione e della sacralità dell'extravergine. A tal proposito, nel pomeriggio di ieri è stata mostrata agli studenti una presentazione dell'azienda che, ha fornito una serie di informazioni utili all'elaborazione del progetto.

Presente alla conferenza stampa un'entusiasta Maria Flora Monini che ha tenuto a sottolineare, quello che ormai di diritto può essere definito il nuovo leit motiv aziendale "non siamo un erogatore di denaro, ma un valore sociale per il

territorio. L'azienda - prosegue - crede molto nella formazione dei giovani che, devono essere supportati, spalleggiati ed incitati".

La conferenza stampa di presentazione è stata anche la prima occasione, per conoscere il neo Assessore alla formazione Battistina Vargiu, la quale, oltre a ringraziare l'ex-Assessore Patrizia Cristofori per il lavoro svolto, ha voluto

ribadire la necessità di interpretare gli ambienti della formazione, come "finestre sul mondo". Pare chiaro quindi, che il raccordo istituzioni-impresescuola, sia da tutti considerato fondamentale per la crescita culturale della città e dei

giovani.

Anche il Direttore dello Ied di Roma, Albero Iacovoni, ha espresso un giudizio positivo sulla bontà dell'iniziativa, sostenendo che "portare nello stesso luogo questa varietà di attori, è l'obiettivo principale dell'Istituto, consapevole che, i

piccoli laboratori distaccati nei vari territori, sono una modalità di formazione altamente vincente".

In conclusione, l'atmosfera che si respirava questa mattina presso l'Istituto d'arte spoletino - sede in cui i ragazzi lavoreranno per tutta la durata del workshop - era delle più promettenti, con i designer apparsi molto motivati e con gli

organizzatori orgogliosi dell'iniziativa in atto. Non resta quindi che attendere sabato 25 giorno in cui, si "sveleranno" i progetti.

(C.F.)

Workshop design Oggi focus sui progetti

SPOLETO - Verranno presentati oggi alla Sala Capitolare dell'Istituto Statale d'Arte "Leoncillo Leonardi" di Spoleto i progetti finali della seconda edizione del Monini Design Workshop, momento formativo voluto dall'azienda da cui prende il nome e dall'Adi Delegation Umbria, con la collaborazione dello Ied (Istituto europeo design) di Roma. Per una settimana, infatti, 17 studenti di design industriale provenienti da tutta Europa si sono confrontati su un brief dato dal famoso marchio umbro dell'olio Extra Vergine d'oliva Monini. Il brief verteva sull'allestimento di un Temporary Shop di Monini e sulla possibilità di farlo diventare un vero e proprio format da proporre nelle più grandi città italiane. I giovani designer presenti al Monini Design Workshop, stimolati dalla forza creativa della storia dell'azienda, appartengono alla generazione consapevole di vivere all'interno del sistema complesso di una società da incredibili contraddizioni. Il progetto di un Temporary Shop è molto stimolante per chi progetta, non solo per l'evoluzione dei linguaggi comunicativi che mette in atto e di cui il progettista deve farsi interprete, ma anche per il rapporto che lo spazio, nella sua breve durata, deve saper creare con i visitatori.



SUCCEDE A
SPOLETO 



**WORKSHOP
 MONINI DESIGN**

Progetti in vetrina oggi al 'Leonardi'

Verranno presentati oggi, all'Istituto d'arte «Leonardi» di Spoleto i progetti finali della II edizione del «Monini Design Workshop», voluto dall'azienda da cui prende il nome e dall'Adi delegazione Umbria, con la collaborazione dello Istituto europeo design di Roma. Per una settimana 17 studenti di design industriale provenienti da tutta Europa si sono confrontati su un brief dato dal famoso marchio umbro dell'olio extravergine che verteva sull'allestimento di un Temporary Shop di Monini.



L' INIZIATIVA

Workshop di design, i lavori finali

SPOLETO - Saranno presentati oggi alle ore 12 presso la Sala Capitolare dell'istituto d'arte i progetti finali del Monini workshop design 2009, realizzati dai giovani designer coinvolti dal progetto.

Nella seconda edizione del workshop, promosso dall'azienda Monini e dell'Adi Umbria con la collaborazione dello Ied (Istituto europeo design) di Roma, le 17 "anime creative" si sono confrontate su un tema che poche aziende hanno il coraggio di realizzare: il temporary shop.

Il temporary shop è un settore di profondo interesse e stimolo per chi progetta, non solo per l'evoluzione dei linguaggi comunicativi oggi in atto e di cui il progettista deve farsi interprete, ma anche per il particolare rapporto che lo spazio, nella sua breve durata, deve saper creare con i visitatori: contenitore temporaneo ed effimero, attraverso l'energia dell'idea e la perfezione formale di ogni dettaglio, deve dialogare con chi lo percorre, lo guarda e lo vive anche solo per pochi minuti, e lasciare di sé e dei suoi contenuti un'impressione e un'emozione. Alcuni "temi chiave" su cui gli studenti che hanno partecipato al workshop sono stati guidati per riflettere sul piano concettuale e progettuale, sono dunque: la temporaneità, la trasportabilità e la trasformabilità, ma anche la comunicazione, la multisensorialità e la capacità di trasmettere emozioni.

FI. PA.


Spoleto - Arte, 25 Luglio 2009 alle 07:58:07

LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FINALI DEL WORKSHOP SPOLETO DESIGN 2009 ALLA STAMPA

Oggi alle ore 12 presso la Sala Capitolare dell'Istituto Statale d'Arte ' Leoncillo Lec

I giovani designer presenti al WorkshopDesignSpoleto, stimolati dalla forza creativa della storia dell'azienda Monini, appartengono alla generazione consapevole di vivere all'interno del sistema complesso di una società dalle incredibili contraddizioni.

E proprio questa generazione di creativi, chiamiamola generazione Monini, che sta crescendo intorno all'azienda con forti radici nel panorama industriale umbro e nazionale, realizza quanto è importante capire i processi, le dinamiche del commercio e della comunicazione, facendoli propri, con la consapevolezza di contribuire a migliorare la Vita.

Nella seconda edizione del WorkshopDesignSpoleto 2009 indotto dall'azienda Monini e dell'Adi Delegazione Umbria con la collaborazione dello IED (Istituto europeo design) di Roma, i 17 giovani

cervelli, le 17 anime creative si sono confrontate su un tema che poche aziende hanno il coraggio di realizzare: Temporary shop.

Temporary shop è un settore di profondo interesse e stimolo per chi progetta, non solo per l'evoluzione linguaggi comunicativi oggi in atto e di cui il progettista deve farsi interprete, ma anche per il particolare rapporto che lo spazio, nella sua breve durata, deve saper creare con i visitatori: contenitore temporaneo effimero, attraverso l'energia dell'idea e la perfezione formale di ogni dettaglio, deve dialogare con chi lo percorre, lo guarda e lo vive anche solo per pochi minuti, e lasciare di sé e dei suoi contenuti un'impresione e un'emozione.

Temporaneità, trasportabilità, ma anche comunicazione ed emozioni sono stati l'input dell'azienda trasmesso agli studenti aiutati e coordinati dai designer di "spessore internazionale" come Denis Santachiara, Virginio Briatore, Mauro Olivieri e affiancati costantemente dai docenti Francesco Subioli e Marco Pietrosante.

Alcuni "temi chiave" su cui gli studenti che hanno partecipato al workshop sono stati guidati per riflettere sul piano concettuale e progettuale, sono dunque: la temporaneità, la trasportabilità e la trasformabilità, ma anche la comunicazione, la multisensorialità e la capacità di trasmettere emozioni.

Per tradurre questi temi in progetti è necessaria una formazione specializzata, e i giovani progettisti dimostrato di essere in grado di padroneggiare ampiamente queste competenze.

L'Adi Delegazione Umbria, anche per la sua missione di "cerniera attiva" tra ricerca, formazione e aziende, ha coordinato con professionalità e costanza anche questa volta un'altra realtà: quella di una generazione che vuole crescere, vuole credere, vuole sognare, vuole realizzare, vuole Cambiare!

Sanda Sudor

Delega eventi

Adi Delegazione Umbria

Spoletto

